

BILANCIO di ESERCIZIO

Informazioni generali sull'associazione

Denominazione: Teatro Cristallo Associazione Verein

Sede: Via Dalmazia 30 - Bolzano - Italia

Codice CCIAA: BZ

Partita IVA: 02451050211

Codice fiscale: 94085600214

Numero REA: 192933

Forma giuridica: Associazione riconosciuta

Associazione in liquidazione: no

Associazione con socio unico: no

Associazione sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Stato patrimoniale	31-12-2021	31-12-2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	36.898	1.125
II - Immobilizzazioni materiali	434.419	475.824
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.870	3.870
Totale immobilizzazioni (B)	475.187	480.819
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	314.552	323.497
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.909	-
Totale crediti	323.461	323.497
IV - Disponibilità liquide	46.090	144.092
Totale attivo circolante (C)	369.551	467.589
D) Ratei e risconti	19.061	9.379
Totale attivo	863.799	957.787
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve	(1)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	53.265	15.179
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(68.450)	38.086
Totale patrimonio netto	(15.186)	53.265
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	123.772	104.133
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.975	262.907
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.500	12.722
Totale debiti	287.475	275.629
E) Ratei e risconti	467.738	524.760
Totale passivo	863.799	957.787

Conto economico	31-12-2021	31-12-2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.150	35.521
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	889.735	928.368
altri	216.778	181.116
Totale altri ricavi e proventi	1.106.513	1.109.484
Totale valore della produzione	1.137.663	1.145.005
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.894	26.333
7) per servizi	395.598	383.733
8) per godimento di beni di terzi	21.299	21.260
9) per il personale		
a) salari e stipendi	445.716	402.506
b) oneri sociali	134.208	119.906
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	43.375	44.526
c) trattamento di fine rapporto	36.928	35.690
e) altri costi	6.447	8.836
Totale costi per il personale	623.299	566.938
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	108.245	73.563
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.727	3.063
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	89.518	70.500
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	81	146
Totale ammortamenti e svalutazioni	108.326	73.709
14) oneri diversi di gestione	31.912	24.011
Totale costi della produzione	1.205.328	1.095.984
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(67.665)	49.021

Conto economico	31-12-2021	31-12-2020
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	932
Totale proventi diversi dai precedenti	0	932
Totale altri proventi finanziari	0	932
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	785	1.116
Totale interessi e altri oneri finanziari	785	1.116
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(785)	(184)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(68.450)	48.837
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	10.751
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	10.751
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(68.450)	38.086

Nota integrativa - Parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, co. 1, cod. civ., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, co. 2, cod. civ. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, cod. civ., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Si dà evidenza del fatto che l'associazione, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione della produzione nonché del fatturato che ha influito negativamente sul risultato dell'esercizio in commento.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del cod. civ.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del cod. civ..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del cod. civ.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 co. 1 cod. civ.: n. 1) criteri di valutazione; n. 2) movimenti delle immobilizzazioni; n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica); n. 8) oneri finanziari capitalizzati; n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali; n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali; n. 15) numero medio dei dipendenti; n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci; n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis co. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui l'associazione stessa detiene una partecipazione; n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici; n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato; nonché quelle previste dall'art. 2427-bis co. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del cod. civ., si precisa che **non** sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

L'associazione non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis co. 2 ultimo capoverso cod. civ..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis cod. civ. co. 7, in quanto sono riportate in Nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 cod. civ..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamento dei principi contabili e dei criteri di valutazione

Non si è verificato alcun cambiamento di principi contabili e di criteri di valutazione.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si dà atto che non vi sono problematiche di comparabilità e adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis co. 8, e nelle altre norme del cod. civ..

In applicazione della suddetta deroga, l'associazione si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, l'associazione **non** si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3, co. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, co. 1, n. 2 cod. civ., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni - Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in valuta estera.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, cod. civ..

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis cod. civ., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 475.187.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -5.632.

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali comprendono diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, e risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 36.898.

Contributi pubblici in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 36.898.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà e di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 3 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'Attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 434.419.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti specifici	10 %
Impianto fotovoltaico	10 %
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15,50 %
Registratore di cassa	25 %
Altri beni	
Mobili e arredi	12 %
Macchine ufficio elettroniche e computer	20 %
Sistemi e apparecchi telefonici	20 %
Autocarri e simili	20 %

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime della residua possibilità di utilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 3.870.

Esse risultano composte da partecipazioni in altre imprese.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 3.870, al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	475.187
Saldo al 31/12/2020	480.819
Variazioni	-5.632

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	26.829	878.106	3.870	908.805
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.704	402.281		427.985
Valore di bilancio	1.125	475.824	3.870	480.819
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	54.500	47.174		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Ammortamento dell'esercizio	18.727	89.518		108.245
Altre variazioni		939		
Totale variazioni	35.773	(41.405)	0	(5.632)
Valore di fine esercizio				
Costo	81.329	926.119	3.870	1.011.318
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.431	491.700		536.131
Valore di bilancio	36.898	434.419	3.870	475.187

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'associazione.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 co. 1 n. 3-bis cod. civ.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'associazione.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 co. 1 n. 3-bis cod. civ.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 co. 2 cod. civ., si segnala che l'associazione non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Operazioni di locazione finanziaria

L'associazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 369.551. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -98.038.

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 323.461.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -36.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del cod. civ., i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché l'associazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, sono stati dedotti gli incassi ricevuti, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 16.005, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 227.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none">• aliquota del 10% (15% lavoro agile)• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none">• aliquota del 10% (15% lavoro agile)• tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none">• 50% per investimenti fino a 2,5 milioni• 30% tra 2,5 e 10 milioni

	<ul style="list-style-type: none"> • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 11.167 utilizzabile in un'unica quota annuale a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Credito d'imposta spese di pubblicità

L'art. 57 bis del D.L. 50/2017 ha introdotto un credito d'imposta connesso con le campagne pubblicitarie poste in essere in un determinato periodo. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 01.01.2021 al 31.12.2021.

La misura del contributo è pari al 50% del valore degli investimenti effettuati nel periodo oggetto dell'agevolazione.

Nella voce C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 2.046 utilizzabile in un'unica quota annuale a decorrere dall'anno 2022.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'associazione non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 46.090, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -98.002.

RATEI e RISCONTI ATTIVI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 19.061.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 9.682.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'Attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa - Patrimonio Netto e Passivo

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis cod. civ., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel Passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto".

Il patrimonio netto ammonta a euro -15.186 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -68.451.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una riserva da arrotondamento pari a euro -1.

FONDI per RISCHI ed ONERI

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

Si segnala che in data 8 ottobre 2018 è stato notificato processo verbale di constatazione relativo ad accertamento IRES, IRAP e IVA per l'anno di imposta 2014.

Al PVC ha fatto seguito la presentazione di memorie (ex art. 12, co. 7, Legge 212/2000).

In data 22 giugno 2021 è stato notificato avviso di accertamento n. TBA04A300154/2021.

In data 21 settembre 2021 è stato notificato all'Agenzia delle Entrate ricorso in Commissione Tributaria di I Grado di Bolzano e vi è stata la costituzione in giudizio presso la medesima Commissione. Il ricorso ha assunto il numero di R.G.R. 167/2021.

Infine, in data 10 gennaio 2022 è stata emessa ordinanza collegiale n. 3/2022 sez. 1, depositata in data 12 gennaio 2022 con il seguente testo *"si dispone la sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato"*.

Per la trattazione del merito è stata fissata udienza al 10 ottobre 2022.

Riteniamo l'avviso di accertamento infondato per le motivazioni indicate nelle memorie e nel ricorso.

Per tale motivo non si è proceduto ad iscrivere a bilancio alcun fondo rischi che nel caso in cui avessimo ritenuto fondato l'avviso di accertamento avrebbe dovuto essere costituito per l'importo di euro 134.150 (euro 54.037 per imposte, euro 66.173 per sanzioni, euro 13.931 per interessi fino alla data del 01.09.2021 e per euro 8,75 per spese di notifica dell'accertamento).

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 cod. civ..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 123.772;

b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 5.398. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 36.928.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 123.772 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 19.639.

DEBITI

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della fondazione al pagamento verso la controparte.

Poiché l'associazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del cod. civ., i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 287.475.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 11.846.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 4.989 relativo ai debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'Attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 co. 1 n. 6 cod. civ., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del co. 1 n. 6 dell'art. 2427 cod. civ., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

RATEI e RISCONTI PASSIVI

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 467.738.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -57.022.

Nota integrativa - Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis cod. civ., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico l'associazione **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis co. 3 cod. civ.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 cod. civ..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

VALORE della PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 31.150.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.106.513. L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 889.735 e corrisponde a:

- contributi in c/esercizio da Provincia Autonoma di Bolzano per euro 644.660;
- contributi in c/esercizio da Comune di Bolzano per euro 151.800;
- contributi in c/esercizio da Fondazione Cassa di Risparmio per euro 30.000;
- contributi in c/esercizio da altri soggetti per euro 12.046;
- contributi in c/esercizio da Regione Trentino Alto Adige per euro 21.000;
- contributi in c/esercizio non imponibili (covid-19) da altri soggetti per euro 30.229.

Ricavi: effetti Covid-19

Anche l'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi di prestazione dei servizi (rispetto all'esercizio 2019) non dovuta ad una minor capacità dell'associazione di raggiungere i livelli di attività degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. L'associazione, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributo a fondo perduto - D.L. Sostegni (art. 1 D.L. 22.03.2021 n. 41)

Nel corso dell'esercizio in commento all'associazione è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1 del D.L. n. 41/2021 convertito dalla L. n. 69/2021 (c.d. "Decreto Sostegni"), pari ad euro 3.558, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

Il contributo in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 co. 5 del TUIR.

Contributo a fondo perduto - D.L. Sostegni bis (art. 1 D.L. 25.05.2021 n. 73)

Nel corso dell'esercizio in commento all'associazione è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi da 1 a 4 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto Sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, in misura pari a quanto già precedentemente riconosciuto a norma dell'art. 1 del D.L. 41/2021, ammontante ad euro 3.558, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate con modalità automatica, senza presentazione di alcuna istanza. Il contributo in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 co. 5 del TUIR.

Contributo a fondo perduto - Art. 11, lett. b), D.L. 23.07.2021 n. 105

Nel corso dell'esercizio in commento all'associazione è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 11, lett. b) del D.L. n. 105/2021 pari ad euro 12.000, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

Il contributo in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 co. 5 del TUIR.

Contributo a fondo perduto Ministero della Cultura

Nel corso dell'esercizio in commento all'associazione è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dal Ministero della Cultura pari ad euro 10.000, tramite accredito diretto da parte del Ministero stesso su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

Il contributo in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 co. 5 del TUIR.

Contributo a fondo perduto - D.L. Sostegni bis (art. 43 D.L. 25.05.2021 n. 73)

Nel corso dell'esercizio in commento all'associazione è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 43 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto Sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, pari ad euro 1.113, tramite riconoscimento di un credito su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

Il contributo in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 co. 5 del TUIR.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - Credito imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 11.167, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 2.367; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 9.300.

COSTI della PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.205.328.

Sospensione costi per ammortamenti

I costi di produzione comprendono i costi per ammortamenti, in quanto l'associazione **non** si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla L. n. 126/2020, ed estesa dall'art. 3, co. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022.

PROVENTI e ONERI FINANZIARI

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'associazione, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ e PASSIVITÀ FINANZIARI

L'associazione non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

IMPORTO e NATURA dei SINGOLI ELEMENTI di RICAVO e/o COSTO di ENTITÀ o INCIDENZA ECCEZIONALE

Nel corso dell'esercizio in commento l'associazione non ha rilevato singoli elementi di ricavo e/o costo di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE sul REDDITO d'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE e ANTICIPATE

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'associazione nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi non sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun debito per IRES e IRAP è stato rilevato nell'esercizio, in quanto l'associazione ha determinato un imponibile fiscale negativo, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che l'associazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa - Altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis cod. civ. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione - Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 co. 1 n. 15 cod. civ.)

L'associazione occupa in media 14 persone.

Dipendenti a tempo indeterminato: 13

tempo pieno 9 unità

part time 4 unità

Dipendenti a tempo determinato: 1

part time 1 unità

inoltre nel corso dell'anno sono stati assunti per la stagione teatrale:

13 lavoratori intermittenti con qualifiche di attore, tecnico di palcoscenico, musicista e artista, e

34 lavoratori a termine con qualifiche di attore, tecnico di palcoscenico, musicista e artista.

Ripartizione del personale dipendente al 31/12 per categorie:

a tempo indeterminato

Impiegati 7 unità di cui 3 tempo pieno, 1 part time 74,36, 1 part time 84,61%, 1 part time 15,38%, e 1 part time 64,10%

Operai 5 unità di cui 4 tempo pieno, 1 part time 89,74%

a tempo determinato

Impiegato 1 unità di cui 1 part time 76,92%

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 co. 1 n. 16 cod. civ.)

Compensi

I membri del consiglio direttivo non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che i revisori dei conti non hanno percepito alcun compenso per l'attività ordinaria prestata a favore dell'associazione.

Anticipazioni

Nessuna anticipazione è stata concessa ai membri del consiglio direttivo e ai revisori dei conti con riguardo all'esercizio in commento.

Crediti

Nessun credito è stato concesso ai membri del consiglio direttivo e ai revisori dei conti con riguardo all'esercizio in commento.

Garanzie prestate e impegni assunti

Si precisa, infine, che nell'esercizio in commento non sono state prestate garanzie né assunti impegni a favore dei medesimi membri del consiglio direttivo e dei revisori dei conti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dall'associazione verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Non risultano impegni di tale natura assunti dall'associazione.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dall'associazione, ossia garanzie rilasciate dall'associazione con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Nessuna garanzia è stata prestata.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non risultano passività potenziali.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 co. 1 n. 22-bis cod. civ.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli associati, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 co. 1 n. 22-ter cod. civ.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 cod. civ..

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 co. 1 n. 22-quater cod. civ.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si comunica che non risultano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 co. 1 n. 6-bis cod. civ., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis co. 1 n. 1 cod. civ.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis cod. civ.)

L'associazione non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni di società controllanti

Si precisa che:

- l'associazione non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio l'associazione non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 - Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, l'associazione ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Al seguente indirizzo web https://www.teatrocrystallo.it/images/Trasparenza/Contributi_2021.pdf è possibile ricavare tutte le informazioni relative.

Proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripiantare** il **disavanzo di esercizio**, ammontante a complessivi euro 68.450, mediante l'utilizzo della riserva avanzo di gestione anni precedenti e per la parte eccedente pari a euro 15.185 di **riportare a nuovo** il **disavanzo di esercizio**, ammontante a complessivi euro 68.450.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, non risultano beni dell'associazione oggetto di rivalutazioni.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2021

Nel patrimonio netto non sono presenti le seguenti poste:

- riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dell'associazione, indipendentemente dal periodo di formazione;

- riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile degli associati indipendentemente dal periodo di formazione;
- riserve incorporate nel capitale sociale.